

«...ero stupito e soprattutto mi impressionava il tuo contegno disinvolto, e ancora di più la familiarità con la quale mi trattavi. Era, io pensavo, un trattarmi da amico. In quei primi cinque minuti compimmo la distanza che per sedici anni ci aveva separati sempre più...». L'intimo senso di mestizia come pure la limpidezza d'affetto tra fratelli che lambiscono le pagine del Pratolini nella messa in scena di Valerio Zurlini diventano immagini ora astratte, di fredda geometria, ora contemplative, segnate perfino da tracce "cristologiche". E così la musica: cacofonica dapprima, per sciogliersi poi e delinearci in accordi struggenti, memori di Albinoni. L'Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez" vi invita a rivedere insieme una fra le opere maggiori del cinema italiano del decennio Sessanta...

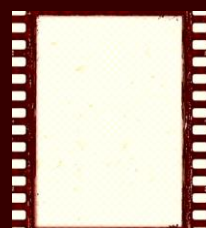
Mercoledì 03 aprile '24

LIBRI SULLO SCHERMO: "CRONACA FAMILIARE"



...INTERVERRÀ **LUCIANA GRILLO**

(insegnante, giornalista, curatrice della rubrica «Letteratura di genere» per il quotidiano on-line "L'Adigetto", autrice del saggio *Costruire letteratura con mani di donna. Scrittrici italiane del '900 e oltre* [Curcu & Genovese; 2008-2010])



La video-conferenza, a mezzo "Skype", comincerà alle **ore 20:45...**

...per parteciparvi, richiedere il link a info@accademia-aliprandi.it